

Una nave portacontainer affonda dopo aver urtato una mina nello Stretto di Hormuz

Tutti i 21 membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo dall'imbarcazione, che aveva tentato di entrare nel Golfo Persico.



Il fumo si alza dalla nave portacontainer GFS Pride, inclinata, dopo aver urtato una mina nello Stretto di Hormuz il 14 ottobre 2026.

Mercoledì una nave portacontainer è affondata dopo aver urtato una mina nello Stretto di Hormuz, nel contesto di un'ondata di attacchi al traffico marittimo nella regione e di

una fase di stallo nei colloqui tra Stati Uniti e Iran. Questo mese sono state attaccate più di 20 petroliere e altre imbarcazioni.

La nave portacontainer GFS Pride, battente bandiera di Singapore, ha preso fuoco ed è successivamente affondata. Tutti i 21 membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo, secondo quanto riferito dall'Autorità marittima e portuale di Singapore.

Foto e video condivisi sui social media mostrano fumo che si alza dalla nave inclinata e decine di container che galleggiano in acqua.

Una seconda imbarcazione registrata a Singapore, la GFS Giselle, è stata colpita lo stesso giorno, riportando danni allo scafo. È riuscita a lasciare la zona con i propri mezzi e non si sono registrati feriti tra i membri dell'equipaggio.

La Marina del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane (IRGC) ha dichiarato che la GFS Pride, che trasportava oltre 2.500 container, è affondata mentre navigava lungo quella che ha definito una "rotta non autorizzata e pericolosa".

"Le imbarcazioni e i pescatori locali devono prestare la massima attenzione alla sicurezza durante la navigazione su questa rotta, per evitare collisioni con i container galleggianti", ha dichiarato la Marina delle Guardie Rivoluzionarie in un comunicato diffuso da Press TV.

The Hormuz Letter

BREAKING: Iran announces a large UAE-owned container ship carrying more than 2,500 containers hit a naval mine, exploded and sank this morning in the US-backed southern Omani corridor of the Strait of Hormuz.



It is the first vessel sunk by a mine in the war.

Initial reports

[Mostra altro](#)





Il principale negoziatore iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha ribadito all'inizio di questo mese che l'Iran non riaprirà la vitale via navigabile, che normalmente gestisce circa un quarto del commercio mondiale di petrolio e GNL via mare, finché gli Stati Uniti non accetteranno le condizioni di Teheran. Tali condizioni includono la revoca delle sanzioni e lo sblocco dei fondi iraniani congelati.

Mario Nawfal

Footage from the 2,500-container ship that was attacked and sunk in the Strait of Hormuz.

Now you know why the insurance rates are so high...

Writer: Samuel



La Marina statunitense ha dichiarato di aver scortato oltre 1.600 imbarcazioni attraverso lo Stretto di Hormuz tra maggio e metà settembre, lungo rotte che l'Iran considera illegali.

Sabato, le forze statunitensi hanno colpito e messo fuori uso la nave portarinfuse Ocean Molica, battente bandiera panamense, che secondo il Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM) aveva tentato di violare il blocco dei porti iraniani.

U.S. Central Command

U.S. Forces Disable Cargo Vessel Attempting to Violate Blockade

TAMPA, Fla. — U.S. Central Command (CENTCOM) forces disabled a commercial cargo vessel in the Gulf

of Oman, Oct. 10, after the ship's crew ignored repeated warnings and attempted to run the ongoing naval blockade [Mostra altro](#)



Mercoledì, il CENTCOM ha diffuso un video che mostra un attacco del 6 ottobre contro un veliero che, a suo dire, stava "svolgendo attività di sorveglianza e prendendo di mira le navi della Marina statunitense" per conto dell'Iran.

U.S. Central Command

On Oct. 6, U.S. forces destroyed an Iranian-affiliated dhow conducting surveillance and targeting U.S. Navy ships in the Gulf of Oman. Over the past seven months, Iran's Islamic Revolutionary Guard Corps has continued to indiscriminately target thousands of civilian mariners [Mostra altro](#)



Domenica l'Iran ha dichiarato che la risposta degli Stati Uniti alla sua proposta di riaprire lo Stretto di Hormuz è stata insufficiente, nonostante Washington abbia accettato diverse delle sette condizioni poste da Teheran. Funzionari iraniani hanno affermato di star esaminando la risposta, avvertendo al contempo che i combattimenti potrebbero riprendere anche in caso di raggiungimento di un accordo.